

ASSISTENZA

Sono 4.600 le persone che hanno bisogno di una figura di sostegno

Rinnovata la convenzione tra Comune e tribunale per la gestione dello sportello che ha la propria sede nel palazzo di giustizia

Laura Venerus

Sono 4 mila 600 le persone assistite dagli amministratori di sostegno in provincia di Pordenone e nel Portogruarese: Comune e tribunale hanno rinnovato ieri la convenzione per la gestione dello sportello che ha sede nel palazzo di giustizia ed è gestito dall'associazione Martino, presieduta da Claudio Negrini. La convenzione prolunga per i prossimi quattro anni il servizio che fornisce un supporto importante per chi non è in grado di provvedere ai propri interessi e beni.

Le persone assistite hanno un'età media di 75 anni, il 62 per cento sono donne, mentre i disabili sono il 40 per cento (di questi il 25,2 disabili fisici e il 12,6 disabili intellettivi), gli anziani non autosufficienti il 43,2, gli in-

validi civili il 63 per cento e le persone con problemi legati alle dipendenze il 2,4. Il 60 per cento delle persone è assistito direttamente nel proprio domicilio, il 34 in strutture e il 3 per cento in ospedale. Gli amministratori sul territorio sono poco meno delle persone assistite: l'età media è di 59 anni, poco più della metà (il 52 per cento) sono femmine e assistono, per l'80 per cento dei casi, propri familiari, mentre i volontari sono il 14 per cento e i professionisti il 5. Il 98 per cento degli amministratori non percepisce alcun compenso.

Lo sportello di Pordenone assorbe il 48 per cento delle attività totali, poi ci sono gli altri sportelli territoriali: Sacile l'11 per cento, Portogruaro il 14, Maniago il 5, Spilimbergo 2, Azzano Decimo 9 e San Vito l'11 per cento. Di prossima apertura gli sportelli di Porcia e Cordons. «La proroga è importante — ha spiegato l'assessore comunale alle politiche sociali Eligio Grizzo — perché lo sportello svolge un

ruolo fondamentale per semplificare la vita agli assistiti e agli stessi amministratori di sostegno nella produzione di documenti e pratiche». A siglare il documento sono stati il sindaco Alessandro Ciriani, il presidente del tribunale Lanfranco Tenaglia e la dirigente dei servizi sociali del Comune, Miralda Lisetto. «Il rinnovo conferma e irrobustisce il servizio — ha sottolineato Ciriani —. È un protocollo dalla valenza sociale rilevante poiché permette di dare un aiuto alle tante persone che ne hanno bisogno».

Il presidente Tenaglia ha ringraziato i volontari, ma ha anche tenuto a precisare che, a fronte di un numero così rilevante di assistiti, anche l'impegno del tribunale e dei giudici è notevole, sottolineando pertanto la necessità di un incremento del loro numero. Con la riqualificazione dell'attuale sede dei giudici di pace, vi troverà ospitalità pure lo sportello degli amministratori di sostegno.—